

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1732 del 06/04/2022
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI di AZ AGR BERTOZZI CLAUDIO - CONCESSIONE ORDINARIA PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SUPERFICIALE DA N.2 PUNTI DI PRELIEVO DA TORRENTE SENIO IN SPONDA SINISTRA PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA) LOCALITA' CUFFIANO - PROCEDIMENTO RA21A0034
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1810 del 04/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sei APRILE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI – AZ AGR BERTOZZI CLAUDIO - CONCESSIONE ORDINARIA PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SUPERFICIALE DA N.2 PUNTI DI PRELIEVO DA TORRENTE SENIO IN SPONDA SINISTRA PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA) LOCALITA' CUFFIANO - PROCEDIMENTO RA21A0034

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico);
- il Regolamento Regionale n. 41/2001 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la Determinazione Dirigenziale DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 08/10/2021, registrata in pari data al protocollo ARPAE PG/2021/155281 con cui l’Azienda Agricola Bertozzi Claudio CF BRTCLD62E17H302Z, sede nel Comune di Riolo Terme (RA), ha richiesto la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica dal Torrente Senio da esercitarsi tramite due punti di prelievo distinti in sponda sinistra, in località Cuffiano, Comune di Riolo Terme (RA) ad uso irrigazione agricola (codice procedimento RA21A0034) e delle successive integrazioni pervenute in data 25/10/2021, registrate al protocollo PG/2021/164174 e in data 03/02/2022, registrate al protocollo PG/2022/17401;

CONSIDERATO CHE:

– la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi del RR 41/2001;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n.330 del 24/11/2021 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

PRESO ATTO degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

– SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 20/10/2021, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), analizzati per singolo punto di presa P1) e P2) da cui risulta per entrambi che:

– essendo il risultato della applicazione del metodo ERA A sia per il punto P1) che per il punto P2) è A (Attrazione) - la derivazione è compatibile fermo restando le disposizioni normative nazionali e Regionali che regolano la materia. L'atto di concessione con la imposizione del DMV come previsto dal Piano di Gestione, con la prescrizione dell'installazione di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate da ognuna delle due pompe, risponderà alle necessità evidenziata dalla presente valutazione di compatibilità con il Piano di Gestione delle Acque, effettuata utilizzando gli strumenti tecnici attualmente a disposizione di questa struttura. A tal fine il parere dell'Autorità di Distretto si intende

espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n.3 del 14/12/2017
Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume
Po;

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ravenna: Nulla Osta Idraulico Det. Dirigenziale n.745 del 08/03/2022;
- Provincia di Ravenna, nota registrata al protocollo Arpae con prot. PG/2021/179875 del 23/11/2021;
- Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota registrata al protocollo Arpae con prot. PG/2021/184720 del 01/12/2021;

ACCERTATA la compatibilità con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015 e DGR 2067/2015 del prelievo P1) di cui trattasi che ricade nel corpo idrico 062300000000 7 ER – Torrente Senio sez chiusura Cuffiano

- STATO chimico: BUONO
- STATO ecologico: SCARSO
- DMV (chiusura) maggio/settembre 0,29 mc/s
- DMV (chiusura) ottobre/aprile 0,48 mc/s
- stress idrico NO;

e del prelievo P2) che ricade nel corpo idrico 062300000000 8.1 ER – Torrente Senio sez chiusura Biancanigo

- STATO chimico: BUONO
- STATO ecologico: SUFFICIENTE
- DMV (chiusura) maggio/settembre 0,29 mc/s
- DMV (chiusura) ottobre/aprile 0,48 mc/s
- stress idrico NO;

ACCERTATO INOLTRE che trattandosi di un uso irrigazione agricola, finalizzato ad un comparto irriguo dichiarato complessivo di circa Ha 05.00.00 a vigneto con irrigazione a goccia, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a complessivi 6.000 mc/anno (3.000 mc da P1 + 3.000 mc da P2) sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 195,00 e il canone per l'anno 2022;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 250,00 in data 30/03/2022;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta dall'Azienda Agricola Bertozzi Claudio con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

su proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Bertozzi Claudio CF BRTCLD62E17H302Z, la concessione con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale esercitata tramite due punti di presa identificati come P1 e P2 in sponda sinistra da Torrente Senio (cod procedimento RA21A0034) avente le seguenti caratteristiche:

- **Punto P1** - ubicato in comune di Riolo Terme (RA) loc. Cuffiano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio n. 37 antistante mappale 227 in sinistra idraulica; coordinate UTM RER X: 720.057 Y: 906.287;
- **Punto P2** - ubicato in comune di Riolo Terme (RA) loc. Cuffiano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio n. 37 antistante mappale 90 in sinistra idraulica; coordinate UTM RER X: 720.405 Y: 906.588;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima complessiva di esercizio l/s 32,80 (16,4 l/s da P1 e 16,4 l/s da P2);
- volume complessivo pari a mc/annui 6.000 (di cui 3.000 mc da P1 e 3.000 da P2);
- di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/03/2022 (PG/2022/53545 del 31/03/2022) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
- di stabilire, inoltre, che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ravenna con Determinazione n.745 del 08/03/2022 di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;
- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 25,36 euro;
- di fissare in euro 250,00 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica in base a quanto previsto dall'art.8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari ad € 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo dovrà essere versato prima del ritiro del provvedimento di

concessione e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;

- di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
- di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
- di dare atto che che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
- di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
- di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

- di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI

RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

Originale Firmato digitalmente

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale esercitata tramite due punti di presa identificati come P1 e P2 da sponda sinistra del Torrente Senio per uso irrigazione agricola rilasciata all'Azienda Agricola Bertozzi Claudio CF BRTCLD62E17H302Z (codice procedimento RA21A0034).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA E UBICAZIONE DEL PRELIEVO OGGETTO DELLA

CONCESSIONE

Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico avviene da torrente Senio in due distinti punti identificati come:

- **punto di prelievo P1:** da Torrente Senio - cod 062300000000 7 ER sez chiusura Cuffiano da sponda sinistra;
- **punto di prelievo P2:** da Torrente Senio – cod 062300000000 8.1 ER sez chiusura Biancanigo da sponda sinistra;

L'opera di presa è costituita da n.2 elettropompe mobili aventi potenza di 5,5 kW e presenta le seguenti caratteristiche: **Punto P1** (codice risorsa RAA138595):

- ubicato in comune di Riolo Terme (RA) loc. Cuffiano al Foglio 37 antistante mapp 227;
- coordinate UTM RER X: 720.057 Y: 906.287
- diametro del tubo di pescaggio pari a mm 80 e diametro del tubo di mandata pari a mm 75;

Punto P2 (codice risorsa RAA138596):

- ubicato in comune di Riolo Terme (RA) loc. Cuffiano al Foglio 37 antistante mapp 90;
- coordinate UTM RER X: 720.405 Y: 906.588

- diametro del tubo di pescaggio pari a mm 80 e diametro del tubo di mandata pari a mm 75;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola a servizio di una superficie complessiva pari ad Ha 05.00.00 coltivati a vigneto con impianto di irrigazione a goccia e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

Punto P1:

- portata massima complessiva pari a l/s 16,4;
- volume annuo complessivo pari a mc 3.000

Punto P2:

- portata massima complessiva pari a l/s 16,4;
- volume annuo complessivo pari a mc 3.000

Portata massima complessiva P1 + P2 pari a 32,80 l/s e volume massimo complessivo di prelievo P1 + P2 pari a 6.000 mc/annui.

ARTICOLO 3 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – NUM 745 DEL 08/03/2022

“di rilasciare ad ARPAE - SAC di Ravenna il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il prelievo di acqua pubblica superficiale attraverso 2 attingimenti con una pompa sommersa alimentata ad energia elettrica e tubazioni poste esternamente alle sponde del t.Senio in localita' Cuffiano in Comune di Riolo Terme, in favore del soggetto come indicato e identificato al n. 1 della Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto.

COMUNE: Riolo Terme

CORSO D'ACQUA: t.Senio

DATI CATASTALI: Foglio 37 ant. Mappale 90-227

alle seguenti prescrizioni:

1. Nel caso in cui le sponde e le golene siano interessati da lavori di manutenzione, le pompe dovranno essere rimosse per tutto il tempo dei lavori. Verrà inviata comunicazione prima dell'inizio dei lavori.

2. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.

3. Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente all'indirizzo pec **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**

4. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.

5. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.

6. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

7. E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde, nelle golene e nelle fasce di rispetto, escavazioni, rampe, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

8. La tubazione dell'attingimento non dovrà essere interrata nelle sponde, ma tenuta in esterno e resa visibile interamente sfalciando almeno un metro a destra e sinistra il tubo in tutto il suo percorso. Dovranno essere posti dei picchetti per segnalare tutto l'attraversamento dell'attingimento e posizionare un idoneo cartello con il numero di concessione ben visibile.

1. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

2. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
3. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
4. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
5. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Ravenna.
6. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.”

ARTICOLO 4 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento dei canoni entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

4. Sarà cura del concessionario contattare l'Unità Demanio del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale in corrispondenza di ciascuno dei due punti di prelievo e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità di ciascuna delle due opere di presa un Cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. La variazione di destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del servizio dà luogo alla decadenza della concessione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Deflusso minimo vitale:** il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 0,29 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,48 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

6. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Manutenzione:** È a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.
9. **Tutela delle acque:** il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.
10. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
11. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
12. **Osservanza di leggi e regolamenti:** Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÁ

1. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.